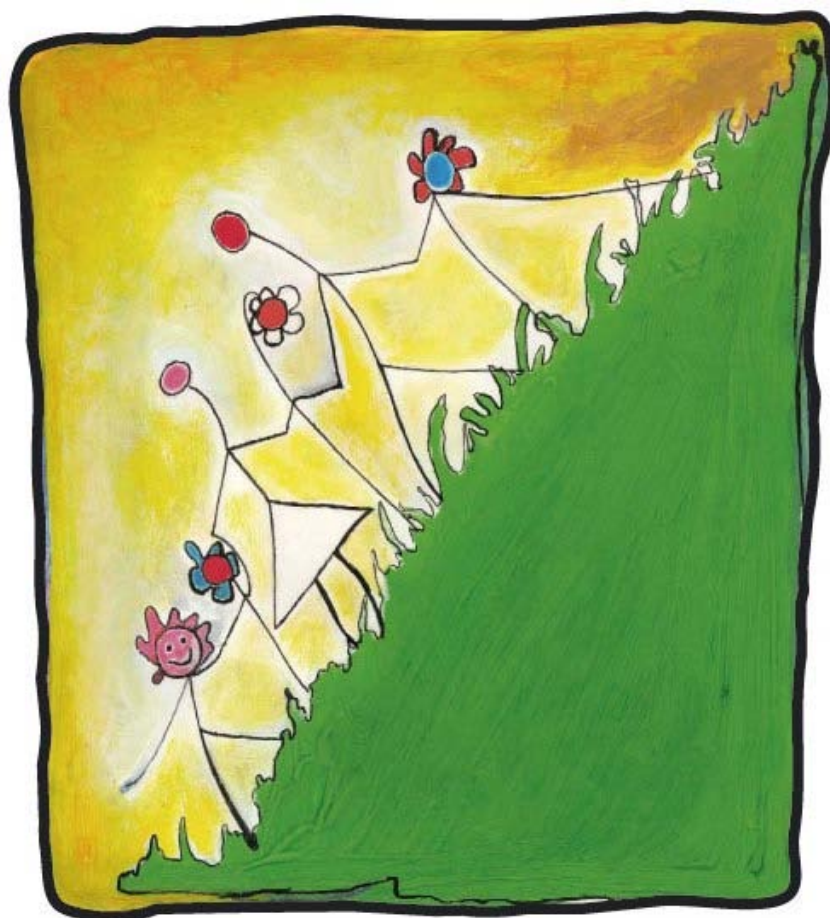




REGIONE DEL VENETO

UFFICIO PROTEZIONE E PUBBLICA TUTELA DEI MINORI

# Il Pubblico tutore dei minori Garante dei diritti dei minori d'età



Funzioni e attività  
2001-2010



Il presente opuscolo costituisce un aggiornamento del profilo istituzionale del Garante veneto per l'infanzia e l'adolescenza, alla luce delle strategie sviluppate e delle attività concretamente realizzate nell'esperienza degli ultimi dieci anni.

Nel presentare la declinazione delle funzioni svolte (formazione, ascolto istituzionale, mediazione, promozione), viene sottolineata la posizione di sussidiarietà che il Pubblico tutore dei minori del Veneto ha inteso assumere.

Questa la ragione per la quale si è dato spazio anche alla presentazione dell'aspetto metodologico, mettendo in particolare evidenza la produzione editoriale dell'Ufficio, basata non solo sulla cura dei percorsi scientifici e di ricerca, ma anche sulla valorizzazione dei saperi esperienziali.

*Lucio Strumendo*  
*Pubblico tutore dei minori del Veneto*



### 1. IL GARANTE REGIONALE DEL VENETO

### 2. LE FUNZIONI DECLINATE IN ATTIVITÀ

2.1 La rappresentanza: tutori e formazione

2.2 La mediazione e la conciliazione: l'ascolto, il monitoraggio e la persuasione

2.3 La proposta: facilitazione, sensibilizzazione e responsabilità  
-Linee Guida, Monitoraggio e Orientamenti

2.4 La partecipazione: protagonismo e cittadinanza dei ragazzi

2.5 La ricerca, la proposta culturale e la divulgazione

### 3. IL METODO

3.1 Criteri e obiettivi

3.2 Alleanze e protocolli

### 4. GLI ESITI

4.1 La rappresentanza: tutori e formazione

4.2 La mediazione e la conciliazione: l'ascolto, il monitoraggio e la persuasione

4.3. La proposta: facilitazione, sensibilizzazione e responsabilità  
– Linee Guida, Monitoraggio e Orientamenti

4.4 La partecipazione: protagonismo e cittadinanza dei ragazzi

4.5 La ricerca, la proposta culturale e la divulgazione

### 5. LE PUBBLICAZIONI



## 1. IL GARANTE REGIONALE DEL VENETO

Il Pubblico tutore dei minori del Veneto è un'autorità indipendente di garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, istituita dalla Regione con la Legge Regionale n. 42/1988 [*Istituzione dell'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori*] che ne disciplina le modalità di nomina, le funzioni e il loro esercizio.

Svolge la sua attività a tutela dei minori di età in piena **libertà e indipendenza**.

**E' nominato dal Consiglio Regionale**, al quale presenta, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dettagliata relazione sull'attività svolta che viene pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione.

Dal 2001 **il Pubblico tutore dei minori in carica è Lucio Strumendo**.

Le funzioni del Pubblico tutore dei minori, ai fini della tutela non giurisdizionale dei diritti dei minori di età, si esplicano attraverso:

- la sensibilizzazione, la formazione e il sostegno dei tutori legali volontari di minori di età;
- la promozione e la diffusione di una cultura per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- l'ascolto nelle situazioni di disagio, rischio o pregiudizio di minori di età segnalate all'ufficio e interventi di orientamento, mediazione e consulenza;
- la vigilanza sull'assistenza prestata ai minori che vivono fuori dalla loro famiglia di origine;
- la segnalazione alle competenti autorità amministrative e giudiziarie di situazioni di rischio e pregiudizio per i minori di età;
- la collaborazione con le amministrazioni pubbliche per favorire la condivisione degli obiettivi, l'assunzione delle responsabilità delle persone, delle professioni e delle istituzioni che operano per l'infanzia e l'adolescenza, la costruzione di reti di protezione e tutela dei minori.

## 2. LE FUNZIONI DECLINATE IN ATTIVITA'

### 2.1. *La rappresentanza: tutori e formazione*

Il Pubblico tutore dei minori predispone e organizza la sensibilizzazione, l'individuazione e la formazione di volontari disponibili ad essere nominati tutori legali di minori di età; ne gestisce la banca dati segnalando all'autorità giudiziaria richiedente il nominativo del volontario individuato, allo scopo di attivare una sorta di “*abbinamento personalizzato*”, per ogni caso specifico; fornisce quindi ai tutori consulenza tecnica, accompagnamento, orientamento, monitorandone l'attività.

E' un'attività finalizzata a fornire al minore una *rappresentanza effettiva e personale*, a tutela dei suoi diritti e a garanzia del suo migliore interesse, in linea con quanto previsto delle Convenzioni di New York e di Strasburgo.

*-per i dati relativi all'attività fare riferimento alla scheda 4.1.-*

### 2.2. *La mediazione e la conciliazione: l'ascolto, il monitoraggio e la persuasione*

Presso l'Ufficio opera un'*équipe multi professionale* (assistente sociale, psicologo, legali) in grado di *accogliere, ascoltare, orientare, facilitare e mediare istanze* di consulenza, informazione, composizione pregiudizionale di casi problematici, attinenti la cura, protezione e la tutela dei minori in condizioni di malessere, disagio o rischio di pregiudizio.

Il numero delle situazioni segnalate e trattate è progressivamente cresciuto nel corso degli anni, parallelamente al diffondersi nel territorio della conoscenza del Garante e del servizio svolto presso i privati, le istituzioni (autorità giudiziaria, pubblica amministrazione e scuola) e il privato sociale

*-per i dati relativi all'attività fare riferimento alla scheda 4.2.-*



### **2.3. La proposta: facilitazione, sensibilizzazione e responsabilità - Linee Guida, Monitoraggio e Orientamenti**

Il Pubblico tutore dei minori ha promosso e coordinato l'elaborazione condivisa di *indicazioni e buone prassi operative, rivolte ai servizi sociosanitari e alle istituzioni*, deputati o coinvolti nella protezione e tutela dei minori di età che si trovano in situazioni di pregiudizio o di rischio di pregiudizio.

Particolare attenzione è stata riservata al:

- *rapporto tra i servizi territoriali di tutela e l'autorità giudiziaria minorile, anche attraverso lo svolgimento di un'attività di monitoraggio e ricerca sulle segnalazioni che i servizi inviano alla Procura minorile*
- *rapporto con la scuola*

*-per i dati relativi all'attività fare riferimento alla scheda 4.3.-*

### **2.4. La partecipazione: protagonismo e cittadinanza dei ragazzi**

Il Pubblico tutore dei minori ha avviato diverse iniziative finalizzate a *conoscere, interpretare e sostenere le esperienze di partecipazione di bambini e ragazzi e a valorizzarne il significato*.

In particolare, l'attività di ricerca, analisi e riflessività si è svolta secondo quattro filoni:

- la partecipazione dei bambini e dei ragazzi all'interno di esperienze denominate Consigli dei ragazzi ed esperienze di progettazione partecipata
- la partecipazione degli studenti delle scuole superiori attraverso le Consulte provinciali degli studenti
- la partecipazione dei bambini e dei ragazzi, allontanati dalle proprie famiglie e accolti nelle comunità, ai fini della predisposizione e realizzazione del loro progetto di protezione.
- il sostegno ad esperienze di partecipazione nella vita associativa promosse dal coordinamento Veneto del PIDIDA

*-per i dati relativi all'attività fare riferimento alla scheda 4.4-*

## 2.5. La ricerca, la proposta culturale e la divulgazione

L'attività di promozione è orientata a diffondere nel sistema infrastrutturale dell'universo educativo (scuola, ospedali, mass media, operatori sociali, privato sociale, volontariato, associazionismo sportivo e dei ragazzi, ecc.) la conoscenza dei diritti dei minori di età, la consapevolezza e la condivisione del loro valore, con l'obiettivo di favorire un *cambiamento culturale basato sulla centralità del bambino e del suo interesse e su un'idea positiva dell'infanzia e dell'adolescenza*.

Si configura, pertanto, come attività di prevenzione primaria rispetto alle situazioni di disadattamento, maltrattamento e abuso.

Questo approccio interpretativo della funzione istituzionale ha dato luogo ad un insieme articolato di attività e di pubblicazioni, per rispondere ad esigenze diverse e rivolgersi ad una pluralità di destinatari.

L'attività di promozione culturale trova ulteriore rappresentazione attraverso il sito web (<http://tutoreminori.regione.veneto.it>), volto a favorire la conoscenza dell'Istituzione regionale, delle sue azioni, nonché a diffondere una cultura dei diritti dei bambini e degli adolescenti attenta ai contesti d'azione (locale, regionale, nazionale, internazionale).

A quanti si interessano di eventi e tematiche legati al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza nella loro *attività di professionisti della comunicazione* è dedicato il sito web di settore "Informaminori" (<http://www.informaminori.it>), pensato come *strumento di servizio* utile a favorire una lettura corretta ed esaustiva dei fenomeni legati al mondo delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi.

*-per i dati relativi all'attività fare riferimento alla scheda 4.5-*

## 3. IL METODO

### 3.1. Criteri e obiettivi

Le attività svolte da Pubblico tutore dei minori sono fortemente improntate al principio di sussidiarietà che definisce il posizionamento dell'Istituzione, il cui valore ed efficacia dipendono dalla sua reale capacità di essere, rispetto agli altri soggetti, complementare e facilitante, mai alternativa, sovrapposta, interferente.

Per questo si tratta di attività che possono svilupparsi e produrre risultati significativi, se realizzate in un contesto di contiguità territoriale, in quanto solo la prossimità ai soggetti, alle risorse, alle problematiche, consente di attivare azioni concrete, di promuovere reti e collaborazioni virtuose, di costruire sinergie efficaci, di avvicinare l'Istituzione ai bisogni reali del territorio e dei suoi piccoli cittadini.

L'assunzione dei criteri di *sussidiarietà, adeguatezza, trasparenza, ricorsività e validazione* consente di promuovere capacità e responsabilità etico-professionale e di garantire l'effettività dei diritti.

Tali criteri sono stati perseguiti e mantenuti attraverso i numerosi protocolli e alleanze con le Istituzioni (di cui sono testimonianza i numerosi protocolli riportati più oltre) e i processi di condivisione e co-costruzione con quanti operano professionalmente nel campo della cura, protezione e tutela (professionisti dei servizi socio-sanitari, della scuola, delle comunità, dell'associazionismo, dei mass media, della giustizia e dell'ordine pubblico).

### 3.2. Alleanze e protocolli

- *Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli relativa all'attività dell'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori.*

- *Protocollo di intesa tra l'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori della Regione Veneto e il Tribunale per i minorenni di Venezia per la segnalazione e la nomina di tutori legali volontari di minori di età.*
- *Protocollo d'intesa tra l'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori della Regione del Veneto e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Venezia per il monitoraggio delle segnalazioni inviate dai servizi alla Procura minorile.*
- *Protocollo d'intesa tra l'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori della Regione del Veneto e il Tribunale per i minorenni di Venezia per monitorare i tempi del percorso di tutela giudiziaria del minore di età.*
- *Protocollo d'intesa tra l'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori della Regione del Veneto e il Centro per la Giustizia Minorile di Venezia per la promozione di un Centro regionale per la conciliazione e la mediazione penale minorile.*
- *Protocollo di intesa tra l'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori della Regione Veneto, l'Ordine dei giornalisti del Veneto e l'Osservatorio regionale per l'infanzia e adolescenza, con la collaborazione del CORECOM del Veneto, della Provincia di Treviso e il supporto scientifico del Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli e il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Padova.*
- *Protocollo d'intesa tra l'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori della Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto, la Regione del Veneto – Assessorato alle Politiche sociali e il Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova per definizione e nello sviluppo di forme di cooperazione tra il mondo della scuola e il mondo dei servizi sociali e sociosanitari.*

## 4. GLI ESITI

Nelle pagine che seguono sono sinteticamente riportate, sotto forma di “schede” contenenti dati e grafici, le principali attività realizzate in questi anni dal Pubblico tutore dei minori.

Per ogni attività, già sinteticamente descritta nella sezione intitolata “Le funzioni declinate in attività”, sono stati evidenziati i principali esiti raggiunti, i protocolli e le alleanze stipulate, le pubblicazioni realizzate e gli eventi correlati.

### 4.1. *La rappresentanza: tutori e formazione*

*Attraverso il progetto tutori - avviato sin dal 2001- il Pubblico tutore dei minori ha inteso investire nella solidarietà sociale e nella cittadinanza attiva per promuovere una nuova cultura della tutela legale del minore di età centrata nella capacità di assicurare rappresentanza effettiva e personalizzata al minore, ed offrire un servizio alle pubbliche istituzioni e all'autorità giudiziaria, cui competono la protezione e la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.*

#### Referenti territoriali, tutori volontari e rete di tutela

Il Progetto, articolato a livello territoriale, si avvale della collaborazione di una rete di professionisti della tutela minori, deputati a svolgere il ruolo di “referenti territoriali” ed a valorizzare le peculiarità territoriali.

L'Ufficio del pubblico tutore dei minori con la collaborazione dei referenti territoriali cura la formazione dei tutori volontari, realizzando appositi corsi in ogni ambito Ulss, finalizzati a fornire al volontario le informazioni di base sulla tutela legale, sui compiti del tutore e sulla rete di protezione del minore.

- Dal 2005 al 2009 sono stati organizzati complessivamente **29 corsi base per tutori** (a cui si aggiungono **5 corsi per tutori di minori stranieri non accompagnati**) attraverso i quali sono stati formati **857 volontari**<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Dato aggiornato al 30 aprile 2010

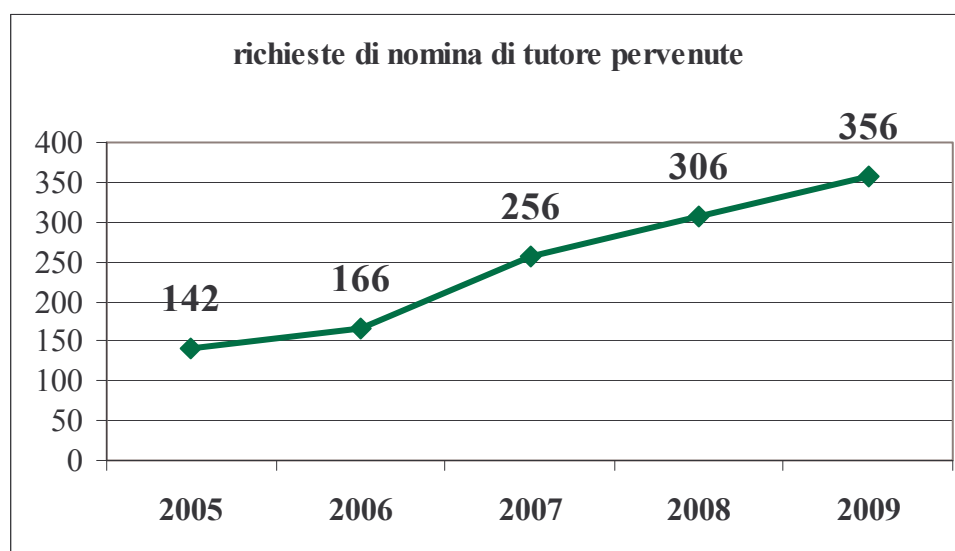
- **Nei primi mesi del 2010<sup>2</sup>** sono stati realizzati altri **5 corsi base per tutori** in altrettante ULSS del Veneto (precisamente nei territori di Castelfranco Veneto, Dolo, Verona, Vicenza e Venezia) che hanno formato complessivamente 65 nuovi tutori che, una volta concluso il corso, si sono dichiarati disponibili a ricevere l'incarico.
- Degli **857 tutori volontari formati**, 681 hanno confermato la propria disponibilità ad assumere, qualora se ne verificasse la necessità, la tutela legale di minori (tutori volontari attivi).  
Tra i rimanenti invece, 58 nel corso degli anni hanno chiesto di essere sospesi dall'incarico, in quanto temporaneamente non disponibili ad assumere tutele e 117 hanno rinunciato definitivamente all'incarico (tutori volontari non attivi) principalmente per causa di forza maggiore (personali, familiari, lavorative) ma non per mancata condivisione del progetto.
- Attualmente sono **42 i referenti territoriali** che collaborano alla realizzazione del progetto e a cui l'Ufficio del pubblico tutore dei minori fa riferimento per la nomina dei tutori, per l'organizzazione dei corsi territoriali e dei monitoraggi delle attività di tutela.
- Dal 2005 l'Ufficio del pubblico tutore dei minori fornisce supporto, facilitazione e **consulenza ai tutori** che si rivolgano direttamente all'equipe esplicitando situazioni problematiche o di conflitto nell'esercizio del proprio ruolo.  
In riferimento all'anno 2009 sono stati aperti 16 fascicoli di consulenza per tutele in corso e sono state realizzate circa 50 consulenze telefoniche.
- A supporto dell'attività dei tutori, inoltre nei territori delle Ulss vengono periodicamente organizzati **monitoraggi delle tutele in corso**. Solo nel 2009 sono stati realizzati 14 incontri di monitoraggio che hanno interessato altrettante Ulss .

<sup>2</sup> Il dato, aggiornato al 30 aprile 2010, comprende 5 corsi, di cui 3 conclusi e 2 ancora in corso di realizzazione.

## Le richieste di nomina tutore da parte dell'autorità giudiziaria

- Dal 2005 al 2009 l'Ufficio del pubblico tutore dei minori ha ricevuto complessivamente **1226 richieste di nomina di tutore** provenienti dall'autorità giudiziaria (delle quali 1095 si sono concluse con la nomina di un tutore volontario).

Nel 2009 sono pervenute **356 richieste di nomina**, mantenendo dal 2005 ad oggi un trend sempre crescente.



- Nel 2009 le cause più frequenti di apertura della tutela hanno riguardato i minori stranieri non accompagnati (67% del totale); piuttosto significativo è anche il numero delle richieste di nomina di tutore per neonati non riconosciuti alla nascita e dichiarazioni di adottabilità.

## Protocolli e alleanze

Il progetto tutori è realizzato con la collaborazione del competente Assessorato regionale, della Direzione regionale dei servizi sociali, delle Aziende sociosanitarie e delle Conferenze dei Sindaci del Veneto, e con l'intesa sia dei Tribunali ordinari del Veneto che del Tribunale per i minorenni di Venezia, con i quali sono stati stipulati appositi protocolli.

- Protocollo di intesa tra l'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori della Regione Veneto e il Tribunale per i minorenni di Venezia per la segnalazione e la nomina di tutori legali volontari di minori di età.

- Protocollo per i minori non riconosciuti alla nascita, co-costruito con la Presidente del Tribunale per i minorenni (ma che ha coinvolto anche i giudici tutelari del Veneto), mirato a ridurre il più possibile i tempi della permanenza dei neonati in ospedale e a favorire il loro rapido affidamento ad una famiglia adottiva.

## **Pubblicazioni**

*Vademecum per tutori volontari di minori d'età, 2004.*

*Vademecum per tutori volontari di minori d'età, 2005 (seconda edizione).*

Santamaria F., Drigo C.(a cura di), *Un'esperienza di cittadinanza attiva. Gli esiti del percorso di riflessione del Progetto Tutori*, Quaderno 7, 2008.

*Orientamenti per i tutori legali dei minori di età. Funzioni, responsabilità e buone prassi* Quaderno 3, 2009.

Drigo C., Santamaria F. (a cura di), *Tutori volontari e bambini.*

*L'esperienza del Garante per l'infanzia nel Veneto*, Guerini Editore, 2009.

## **Materiali distribuiti in occasione dei corsi base per tutori**

Dossier dei materiali

Dossier: i minori stranieri non accompagnati

## **Eventi**

20 giugno 2008: Convegno “*Società solidale e tutela del minore d'età: il tutore legale volontari*”, Venezia, Scuola Grande di San Giovanni Evangelista.



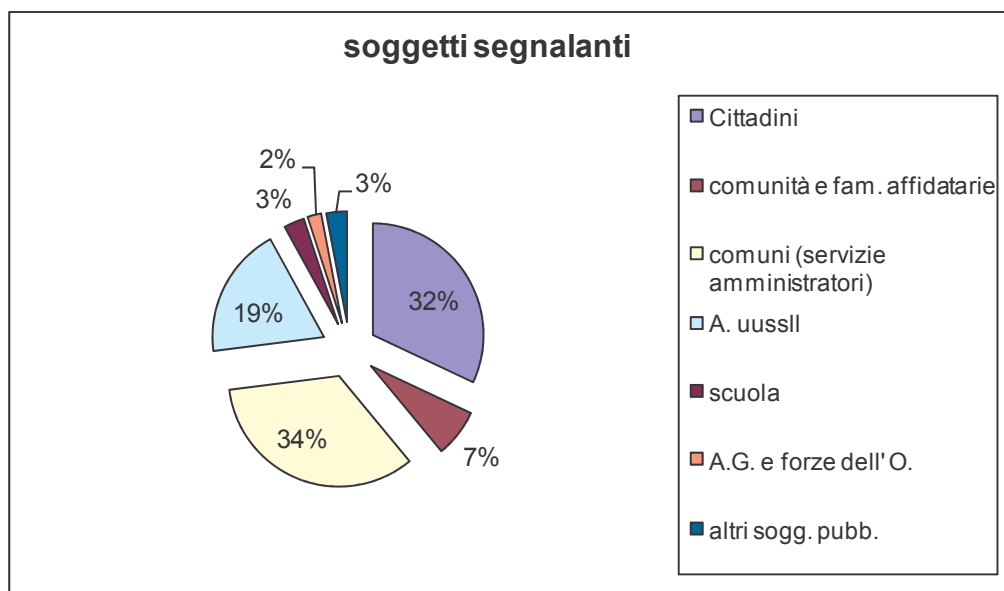
## 4.2. La mediazione e la conciliazione: l'ascolto, il monitoraggio e la persuasione

L'attività di ascolto istituzionale realizzata all'interno dell'Ufficio del pubblico tutore dei minori si svolge ad opera di un'équipe di lavoro multidisciplinare, finalizzata ad effettuare interventi di mediazione, consulenza e orientamento in grado di tenere insieme gli aspetti psico-sociali, relazionali e giuridico-normativi.

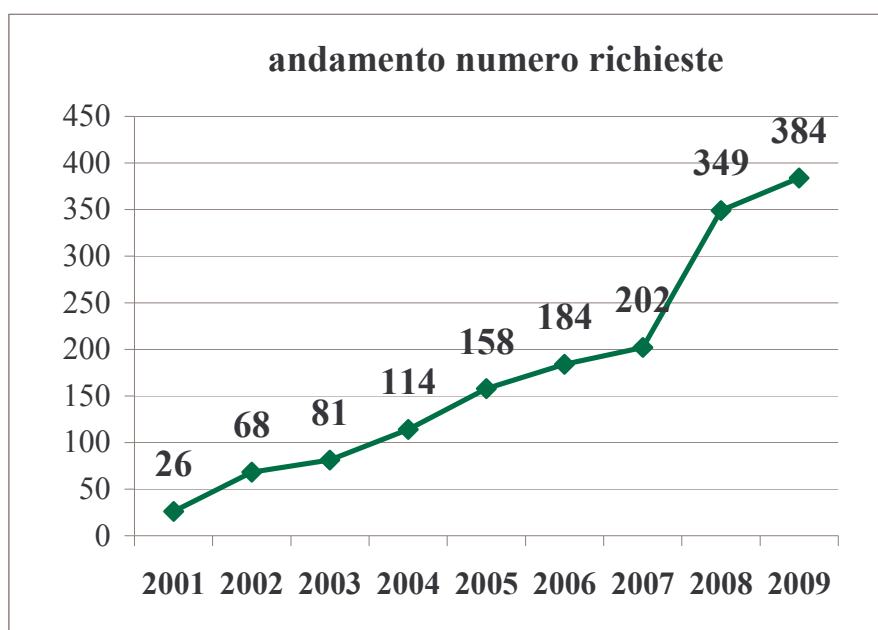
L'attuale configurazione del dispositivo dell'ascolto è il risultato di un percorso caratterizzato da aggiustamenti progressivi e da una costante pratica di riflessione che ha consentito al gruppo di lavoro di accogliere le molteplici e differenti tipologie di richieste e segnalazioni provenienti prevalentemente dai servizi sociali e socio-sanitari del territorio e dai cittadini.

- Dal 2001 al 2009 l'équipe ha preso in esame complessivamente **1566 richieste**.

Il grafico di seguito riportato evidenzia l'incidenza delle richieste poste dai diversi soggetti che si sono rivolti all'équipe ascolto nell'arco temporale considerato.



L'incremento annuale delle richieste poste all'Ufficio, testimonia come l'attività di ascolto sia andata via via consolidandosi nel tempo e come di fatto costituisca oggi un servizio integrante del sistema di protezione e promozione dei diritti dei minori.



La tabella di seguito riportata presenta la distribuzione annua delle richieste distinte per categorie di soggetti ed evidenzia come le categorie comuni, Ulss e cittadini rappresentino i soggetti che maggiormente si rivolgono all'equipe ascolto.

*Fascicoli aperti e tipologia dei soggetti segnalanti per ciascun anno considerato (valori percentuali)*

<b>Soggetto segnalante (valori %)</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Cittadini	42	65	40	45	40	39	34	21	24
Comunità e fam. aff.	12	0	7	15	6	8	8	7	4
Comuni (serv. e amm.)	15	9	26	19	25	24	32	44	44
Ulss	15	16	20	5	16	22	14	22	22
Scuola	8	1	4	8	4	5	3	1	3
A.G. e Forze dell'O.	0	3	1	4	6	1	5	2	1
Altri sogg. pubblici	8	6	2	4	3	1	4	3	2
<b>Totale percentuali</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<i>(Numero richieste)</i>	<i>26</i>	<i>68</i>	<i>81</i>	<i>114</i>	<i>158</i>	<i>184</i>	<i>202</i>	<i>349</i>	<i>384</i>

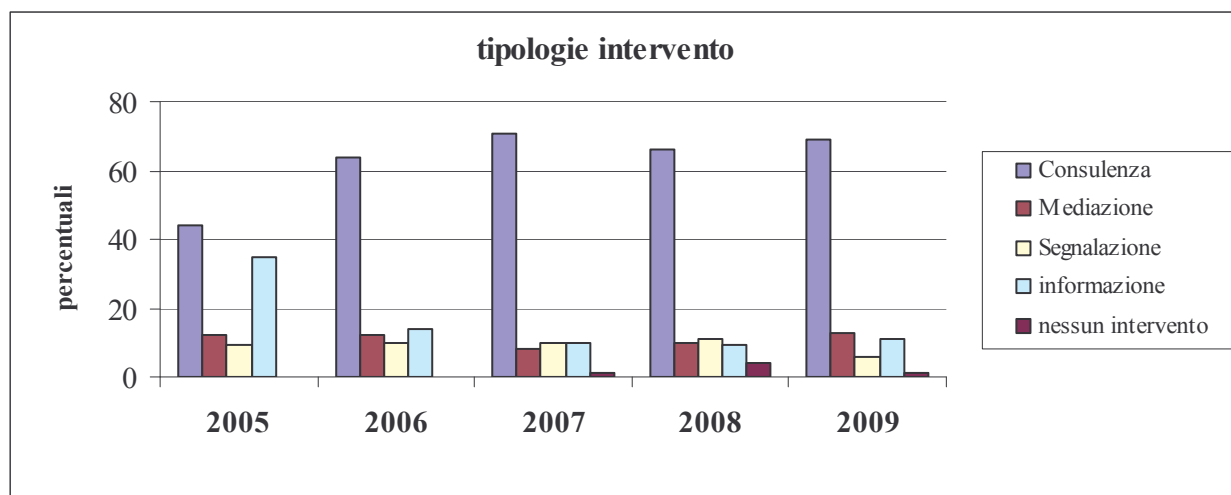
- Per quanto riguarda le modalità di intervento dell'equipe ascolto sono state individuate quattro tipologie di intervento: **consulenza, mediazione, segnalazione e informazione.**

La rilevazione, riportata nella tabella e nel grafico che seguono, riguarda il periodo 2005 – 2009. Dalla sua lettura emerge un aumento netto delle consulenze rispetto alle altre modalità di intervento. Ciò costituisce un indicatore significativo per l'equipe ascolto considerato sempre più dagli operatori dei servizi sociali un soggetto di riferimento utile, da interpellare rispetto a particolari questioni e procedimenti che riguardano i minori d'età.

*Tipologie di intervento (valori percentuali)*

<b>Tipologie intervento</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Consulenza	44	64	71	66	69
Mediazione	12	12	8	10	13
Segnalazione	9	10	10	11	6
informazione	35	14	10	9	11
nessun intervento	0	0	1	4	1
<b>totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

*Tipologie di intervento (valori percentuali)*



## **Pubblicazioni**

Strumendo L., Arnosti C., Bonamici M. (a cura di), *La mediazione per la garanzia dei diritti dei bambini. L'esperienza dell'Ufficio del pubblico tutore dei minori del Veneto*, Guerini Editore, 2009.

## **Eventi**

21 giugno 2010: Convegno "Uno sguardo sul futuro per il Garante dell'infanzia. Bilanci e prospettive dell'esperienza del Pubblico tutore dei minori del Veneto", Padova, Palazzo del Bo.

### 4.3. La proposta: sensibilizzazione, facilitazione e responsabilità

#### 4.3.1. Le Linee Guida

*Nel corso degli anni, il Pubblico tutore dei minori ha promosso e coordinato l'elaborazione delle Linee Guida per la definizione delle responsabilità istituzionali e procedure operative più adeguate alla realizzazione dei percorsi di protezione e tutela dei minori in condizioni di rischio o pregiudizio. Questa iniziativa ha coinvolto in particolare l'Assessorato alle Politiche sociali, volontariato e non profit della Regione del Veneto, il Tribunale per i minorenni di Venezia, la Procura minorile e l'ANCI Veneto. Il documento ha sviluppato con particolare attenzione i rapporti tra i servizi sociosanitari e l'autorità giudiziaria, identificati come uno degli snodi organizzativi più delicati di questo ambito.*

*Questo impegno è di fatto costituito da un processo ciclico a cadenza triennale, che si sviluppa attraverso l'analisi dei percorsi effettivi di protezione e tutela dei minori, l'elaborazione critica di Linee Guida di riferimento per gli operatori, la promozione del recepimento territoriale del documento.*

- Il documento ha avuto una prima edizione nell'anno 2005, seguita da un percorso territoriale di verifica con gli operatori territoriali che ha coinvolto in **cinque seminari provinciali circa 500 persone**.
- I lavori sono proseguiti con l'edizione dell'anno 2008, attualmente in vigore.
- Il recepimento territoriale del documento vigente è stato affidato alla DGR n. 2416/2010, che ha stabilito le linee regionali per lo sviluppo dei Servizi di protezione e tutela dei minori per la Regione Veneto nel biennio 2009/2010. Questo programma di lavoro **ha coinvolto circa 1.700** persone nella fase di presentazione del documento ed è riuscito a coinvolgere un'ampia gamma di attori rilevanti per la protezione e tutela dei minori.

*Profilo professionale dei partecipanti agli incontri di presentazione (valori percentuali)*

<b>Profilo professionale</b>	<b>adesione</b>
Amministratore locale	8,3
Assistente sociale	24,4
Dirigente scolastico/insegnante	10,2
Educatore Professionale	9,2
Medico	5,0
Psicologo	13,3
Altro	11,6
n.r.	18,0

- È stato inoltre avviato un percorso formale di recepimento locale del documento in tutti gli ambiti territoriali della regione che si concluderà nel corso dell'anno 2010. I lavori, connessi all'implementazione territoriale delle Linee Guida, hanno avviato anche i processi di verifica critica dei suoi contenuti, coinvolgendo i soggetti più significativi della protezione e tutela dei minori.
- Attualmente è stato rinnovato il gruppo di lavoro incaricato di realizzare la verifica e l'aggiornamento delle Linee Guida attuali, in vista della stesura della prossima edizione, programmata per l'anno 2011. Per il complessivo lavoro di regia, di studio e di riflessione connesso con la DGR n.2416/08 e le Linee Guida è stato attivato un articolato organigramma interistituzionale e interprofessionale (presentato a pag. 22).

## **Publicazioni**

*La presa in carico, la segnalazione e la vigilanza per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza nelle situazioni di rischio e pregiudizio in Veneto, 2005.*

Me S.(a cura di), *La valutazione delle "Linee guida 2005" sulla tutela dell'infanzia. Le opinioni degli operatori territoriali, Quaderno 4, 2007.*

*Linee guida 2008 per i servizi sociali e sociosanitari. La cura e la segnalazione. Le responsabilità nella protezione e nella tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Veneto, Quaderno 1, 2008.*

Deliberazione della Giunta Regionale N. 2416 del 8 agosto 2008 “*Linee di indirizzo regionali per lo sviluppo dei servizi di protezione e tutela del minore – Biennio 2009/2010*”

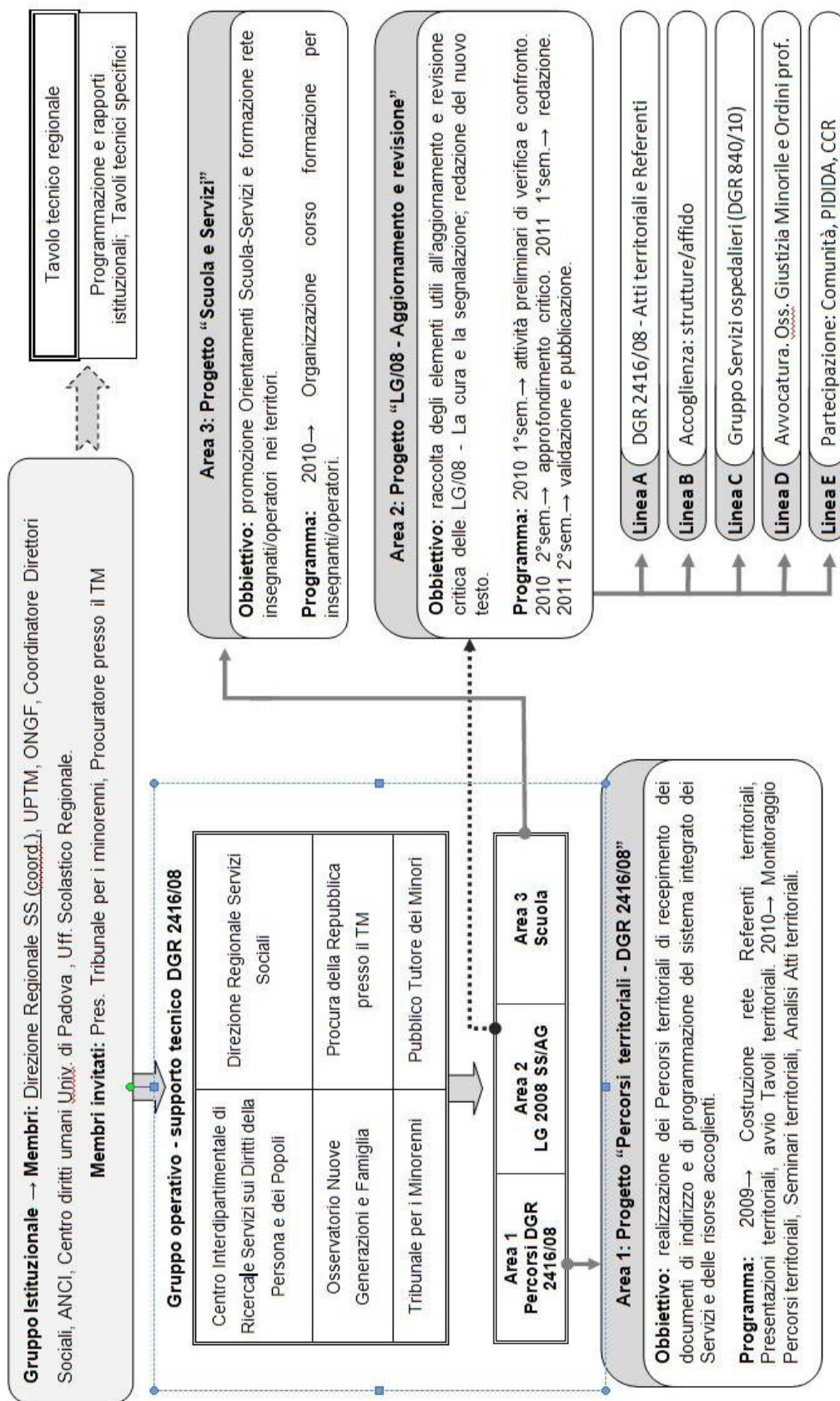
## **Eventi**

7 febbraio 2005: Convegno “*Presentazione delle Linee guida 2005 per i servizi sociali e sociosanitari*”, Padova, Palazzo del Bo.

11 luglio 2008, Convegno “*Presentazione delle Linee guida 2008 per i servizi sociali e sociosanitari*”, Padova, Villa Ottoboni.

21 giugno 2010: Convegno “*Uno sguardo sul futuro per il Garante dell'infanzia. Bilanci e prospettive dell'esperienza del Pubblico tutore dei minori del Veneto.*”, Padova, Palazzo del Bo.

## Organigramma per l'aggiornamento e la verifica delle Linee Guida





## Il percorso con i responsabili e gli educatori delle comunità di accoglienza

L'Ufficio del pubblico tutore dei minori nel 2009 ha avviato un percorso di scambio e condivisione con i responsabili e gli educatori delle comunità di accoglienza per minori del Veneto con l'obiettivo di:

- comunicare ai responsabili delle comunità di accoglienza attività ed esperienze concrete realizzate in questi ultimi anni dal Pubblico tutore dei minori;
- conoscere le aspettative delle comunità rispetto all'Ufficio, al suo ruolo e alle sue attività;
- rafforzare il rapporto collaborativo tra il Pubblico tutore dei minori e le comunità;
- verificare le ricadute dell'attività svolta e raccogliere indicazioni utili per la definizione/ridefinizione delle azioni future.

Il primo incontro di avvio del percorso ha contato **84 presenze** tra responsabili ed educatori delle comunità di accoglienza (circa metà di questi hanno aderito anche ai successivi gruppi di lavoro).

Successivamente sono stati sviluppati alcuni percorsi di approfondimento articolati in gruppi di lavoro, i cui esiti, presentati pubblicamente in occasione di un seminario di restituzione, costituiranno materiale di lavoro per il gruppo tecnico deputato alla revisione delle Linee Guida 2008.

### Eventi

20 ottobre 2009: Seminario *“Il Pubblico tutore dei minori incontra le comunità”*, Zelarino, Centro Pastorale Cardinal Urbani.

20 maggio 2010: Seminario *”Minori, Comunità e Istituzioni. Le Comunità incontrano le Istituzioni”* Zelarino, Centro Pastorale Cardinal Urbani.

Inoltre, ad aggiornamento delle attuali Linee Guida, nel corso del 2009 è stato realizzato un percorso di coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi collocati in alcune strutture di accoglienza del Veneto.

Tale percorso ha fatto emergere le percezioni dei ragazzi e delle ragazze, fornendo utili spunti di riflessione per coloro che si occupano della predisposizione del loro progetto di cura e protezione.

*-vedasi scheda 4.4 relativa alla partecipazione-*

## 4.3.2. Il Monitoraggio

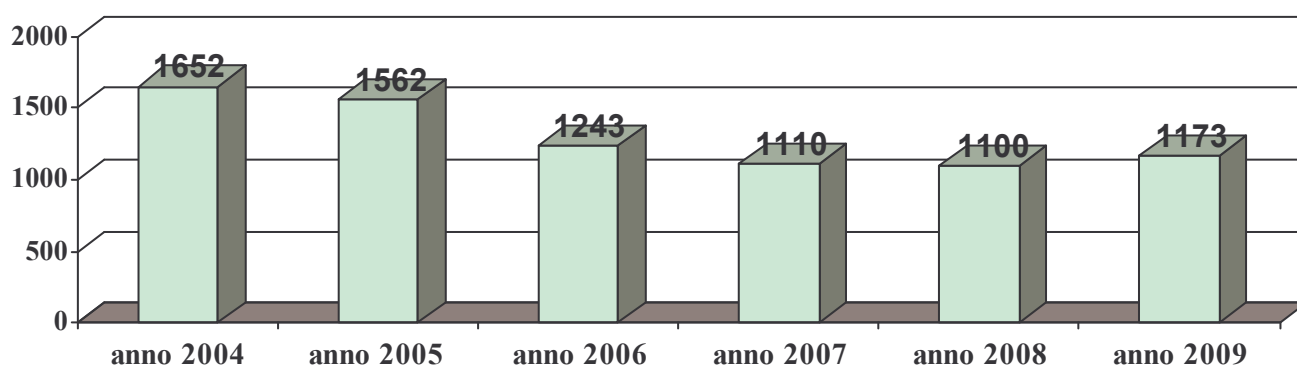
### Il monitoraggio delle segnalazioni dei servizi alla Procura presso il Tribunale per i minorenni di Venezia

Dal 2004 l'equipe dell'Ufficio del pubblico tutore dei minori attiva presso la Procura si occupa di:

- monitorare, registrando in un apposita banca dati, le segnalazioni in ambito civile inviate alla Procura, con particolare attenzione a quelle provenienti dai servizi socio sanitari, delle quali si registrano anche tipologia e finalità della segnalazione.
- organizzare le segnalazioni suddividendole secondo le finalità in modo da poter sottoporre nell'immediatezza all'attenzione del Procuratore le situazioni urgenti
- effettuare consulenze telefoniche per i servizi che hanno inviato o intendono inviare una segnalazione, facilitando la comunicazione tra Servizi e Procura
- predisporre ed aggiornare il collegamento tra la banca dati e i modelli utilizzati dalla Procura nelle comunicazioni con i servizi e le altre istituzioni

Nel 2009 sono state rilevate **1173 segnalazioni** (provenienti da soggetti diversi: servizi socio-sanitari, forze dell'ordine, altri tribunali, scuole e privati cittadini) che hanno riguardato **1417 minori** segnalati.

Numero di segnalazioni pervenute annualmente



## Protocolli e alleanze

- Protocollo d'intesa tra l'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori della Regione del Veneto e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Venezia per il monitoraggio delle segnalazioni inviate dai servizi alla Procura minorile.

## Pubblicazioni

Catullo D.(a cura di), *Le segnalazioni dei servizi all'autorità giudiziaria di bambini ed adolescenti in situazione di pregiudizi. Anno 2004*, Quaderno 5, 2007.

## Il monitoraggio delle procedure avviate in Tribunale sulla base dei ricorsi presentati dalla Procura

Dal 2009 il monitoraggio si è esteso alle procedure avviate in Tribunale sulla base dei ricorsi presentati dalla Procura, con particolare attenzione ai tempi del bambino e all'intervento svolto dai servizi.

Ad oggi l'equipe del Pubblico tutore dei minori presso il Tribunale per i minorenni ha contribuito a:

- rilevare il flusso dei fascicoli ed inserire nella banca dati, già utilizzata per le segnalazioni giunte alla Procura, informazioni su tempi e modalità di relazione dei servizi con il Tribunale, (inserite **300 procedure** – ricorsi Procura anni 2008-2009)
- predisporre ed aggiornare stampati collegati alla banca dati per facilitare il lavoro delle cancellerie nella comunicazione con i Servizi.

## Protocolli e alleanze

- Protocollo di intesa tra l'Ufficio del pubblico tutore dei minori della Regione del Veneto e il Tribunale per i minorenni di Venezia per monitorare i tempi del percorso di tutela giudiziaria del minore di età.

### 4.3.3. Gli Orientamenti per la comunicazione tra scuola e servizi

*La pubblicazione del volume “Orientamenti per la comunicazione tra scuola e servizi sociali e sociosanitari per la promozione e tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi nel contesto scolastico” è il frutto di un progetto promosso negli anni 2006-07 dall’Ufficio del pubblico tutore dei minori, dall’Ufficio Scolastico regionale per il Veneto con il contributo del Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli.*

#### La presentazione degli Orientamenti

Dopo la pubblicazione, è stata avviata la fase di **presentazione territoriale** rivolta principalmente ad operatori dei servizi di tutela minori, a dirigenti scolastici e insegnanti delle direzioni didattiche e degli istituti comprensivi.

- Dal 2008 ad oggi sono stati realizzati **6 incontri territoriali** di sensibilizzazione e di approfondimento finalizzati alla realizzazione di una nuova versione degli Orientamenti più ricca e partecipata.
- Tra il settembre ed il dicembre 2009 si sono avuti momenti di presentazione e di discussione degli Orientamenti nell’ambito del ciclo di incontri predisposti dalla Regione del Veneto, in collaborazione con il Pubblico tutore dei minori, legati al recepimento e all’implementazione della DGR 2416/2008, che si sono svolti in tutte le sedi Ulss del Veneto.

#### Il corso di formazione

- Nell’aprile 2010 è stato avviato un **Corso di formazione** finalizzato da un lato ad implementare la conoscenza delle criticità che talvolta accompagnano la condizione dei ragazzi/e e che si manifestano come disagio soggettivo e/o di gruppo; e dall’altro a favorire la collaborazione (e/o condivisione) fra educatori ed operatori dei servizi sociosanitari onde conoscere il fenomeno, diagnosticarlo ed agirvi con la miglior tempestività e pertinenza;
- Il Corso coinvolge più di **80 professionisti** tra operatori dei servizi sociosanitari e del mondo della scuola (primaria e secondaria di

primo e di secondo grado) che dovrebbero diventare referenti territoriali di una rete, capaci di rigenerare nei rispettivi ambiti di lavoro sensibilizzazione e monitoraggio permanenti, in collaborazione fra loro e in collegamento con le rispettive istituzioni regionali di riferimento.

## **Pubblicazioni**

De Stefani P., Sartori P.(a cura di), *Orientamenti per la comunicazione tra scuola e servizi sociali e sociosanitari per la protezione e tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi nel contesto scolastico. Materiali per la discussione*, Quaderno 8, 2008.

## **Protocolli e alleanze**

- Protocollo d'intesa tra l'Ufficio protezione e pubblica tutela dei minori della Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, la Direzione regionale dei servizi sociali del Veneto, il Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova.

Il protocollo di intesa intende promuovere la collaborazione tra le parti firmatarie nella progettazione e realizzazione di attività informative, formative, di documentazione e di ricerca per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza che rispetti i diritti dei minori d'età; e nella definizione e nello sviluppo di forme di cooperazione tra il mondo della scuola e il mondo dei servizi sociali e sociosanitari orientate alla realizzazione di percorsi per la presa in carico precoce di bambini e ragazzi a rischio di pregiudizio e bisognevoli di protezione e di cura.

## **Eventi**

Dal 12 aprile 2010 "*La comunicazione scuola-servizi - Corso di formazione per dirigenti scolastici e insegnanti della scuola del primo ciclo e responsabili dei servizi territoriali sociali e sociosanitari*", Padova, Centro universitario.

#### 4.4. La partecipazione: protagonismo e cittadinanza dei ragazzi

*A partire dal 2005 l'Ufficio del pubblico tutore dei minori del Veneto ha realizzato alcune attività strutturate a respiro regionale condotte in collaborazione con soggetti istituzionali e del terzo settore, sul tema della partecipazione dei ragazzi intesa come promozione del diritto, della possibilità, per bambini e ragazzi, di sentirsi soggetti attivi rispetto a percorsi decisionali e operativi che direttamente li riguardano.*

*Nel 2007, sono stati avviati alcuni filoni di indagine ed approfondimento che offrono la possibilità ai ragazzi/e e agli adolescenti di mettere a fuoco la realtà in cui vivono, consentendo loro un dialogo con le Istituzioni che sia in grado di offrire spunti per politiche sociali sempre più a misura di ragazzi e ragazze.*

#### La partecipazione dei bambini e dei ragazzi all'interno dei Consigli dei ragazzi e delle esperienze di progettazione partecipata.

Dal 2008 l'Ufficio del pubblico tutore dei minori ha realizzato un lavoro di ricerca e approfondimento relativamente alle esperienze di partecipazione dei bambini e dei ragazzi attive in Veneto (consigli dei ragazzi, esperienze di progettazione partecipata).

- Ad oggi in Veneto risultano **93 esperienze di partecipazione attive** che coinvolgono bambini e ragazzi e **28 esperienze** avviate negli anni precedenti ma ad oggi **terminate o sospese**.
- Dal gennaio 2009 è stato avviato un percorso di confronto, scambio e collaborazione con i coordinatori di alcune esperienze di partecipazione dei ragazzi attive in Veneto.  
Tale percorso ha portato alla realizzazione di un seminario rivolto ai ragazzi, protagonisti attivi delle esperienze ed agli adulti, operatori, amministratori ed insegnanti che ne sostengono e ne promuovono le attività.

#### Eventi

15 febbraio 2008: Seminario "Le forme della partecipazione dei ragazzi. Secondo gli adulti", Padova, Facoltà di Scienze Politiche.

27 febbraio 2010, *Consigli dai ragazzi. Pratiche di partecipazione secondo i ragazzi e le ragazze*, Padova, Dipartimento di Sociologia.

## La partecipazione degli adolescenti attraverso le Consulte provinciali degli studenti

Un analogo percorso di riflessione, avviato nel 2008 e sviluppato nel corso del 2009, ha riguardato le Consulte Provinciali degli studenti, organismi istituzionali di rappresentanza e partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado .

L'obiettivo della ricerca è stato quello di avvicinarsi a tali realtà di partecipazione studentesca cercando, per quanto possibile, di comprenderne i presupposti, le modalità di lavoro e gli ambiti d'azione.

## La partecipazione dei bambini e dei ragazzi, allontanati dalle proprie famiglie e accolti nelle comunità, alla predisposizione del loro progetto di cura e protezione.

Nel 2009 è stato avviato un progetto (in collaborazione con la Direzione regionale dei Servizi, l'Osservatorio regionale Nuove Generazioni e famiglia e i coordinamenti regionali delle reti di comunità) di coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze ospitati in alcune comunità residenziali del Veneto.

Tale progetto ha portato:

- all'individuazione e al coinvolgimento di circa **130 ragazzi/e** allontanati dalle proprie famiglie e collocati in **40 diverse comunità** di accoglienza del Veneto.
- al **coinvolgimento diretto di 40 ragazzi/e**, rappresentanti dei propri coetanei, incaricati di riportare all'attenzione degli adulti in un incontro pubblico gli esiti del percorso di partecipazione a cui hanno preso parte.

## Eventi

23 gennaio 2010: *“Evento regionale e incontro dei ragazzi/e con le Istituzioni”*, Padova, Palazzo del Bo.



## Materiali

Dossier realizzato dai ragazzi sugli esiti del percorso di partecipazione.

### Il sostegno ad esperienze di partecipazione promosse dal coordinamento Veneto del PIDIDA

La collaborazione tra l'Ufficio del pubblico tutore e il Pidida Veneto, nell'intento di esplorare forme possibili di partecipazione e di ascolto dei ragazzi e delle ragazze nel Veneto, dal 2007 ha portato al:

- Coinvolgimento del gruppo dei ragazzi/e del Pidida Veneto in un percorso di riflessione e confronto sui diritti espressi nella Convenzione di New York del 1989;
- Coinvolgimento di circa **280 ragazzi/e dai 14 ai 18 anni** provenienti da 5 diverse province del Veneto che, attraverso gruppi locali di discussione, coordinati da alcuni giovani facilitatori, si sono confrontati su di un tema da loro scelto (*"Il nostro tempo"*).

## Pubblicazioni

*Partecipo dunque sono. I diritti ( e le relative responsabilità) delle ragazze e dei ragazzi secondo la Convenzione ONU sui diritti dei minori. 2008.*

## Eventi

22 settembre 2008: Seminario *"Il Veneto che viviamo, il Veneto che vogliamo. La parola ai ragazze e alle ragazze, Venezia, Palazzo Balbi.*

26 novembre 2009: Seminario *"Tempo di vita, alla ricerca di un tempo migliore. La parola ai ragazzi e alla ragazze, Venezia, Palazzo Balbi.*

## 4.5. La ricerca, la proposta culturale e la divulgazione

### 4.5.1. La ricerca

*Nel corso degli anni è progressivamente emersa dalla prassi dell'Ufficio del pubblico tutore dei minori la necessità di attivare, indipendentemente da azioni di promozione culturale e formative, iniziative di ricerca e di analisi sulla condizione dei minori d'età nel Veneto.*

Le iniziative di ricerca e analisi ad oggi sviluppate riguardano:

- i diritti dei bambini in ospedale;
- l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in Veneto;
- i minori e la pratica sportiva;
- informazione e bambini
- bambini, ragazzi e partecipazione
- a scuola con i diritti umani

### I diritti dei bambini in ospedale

Il progetto, avviato nel 2003, ha avuto come finalità quella di conoscere la situazione e l'applicazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza negli ospedali del Veneto e di promuoverne la diffusione, attivando una riflessione su tutto il territorio regionale tra i soggetti interessati nell'implementazione della carta dei diritti relativamente alle prassi utili e necessarie alla tutela e all'effettivo esercizio dei diritti dei bambini in ospedale.

### Pubblicazioni

De Stefani P., *L'ospedale a misura di bambino. Una ricerca sui diritti dell'infanzia negli ospedali del Veneto*, edizioni Cleup, Padova, 2006

### Eventi

10 febbraio 2005: Seminario "I diritti dei bambini in ospedale. Presentazione dei risultati della ricerca regionale", Padova, Azienda Ospedaliera.

## L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in Veneto

Il progetto, avviato nel 2004, si propone di analizzare la condizione dei minori stranieri non accompagnati nel Veneto ed i percorsi giudiziari, amministrativi e di presa in carico che li interessano.

L'obiettivo specifico del progetto è quello di fornire alle Istituzioni di governo regionale, ai servizi e al privato sociale il quadro del fenomeno, presentando e contestualizzando i diversi orientamenti e approcci dei soggetti istituzionali che si occupano della problematica dei minori stranieri non accompagnati.

Nello stesso tempo, attraverso azioni di carattere formativo, si propone di favorire l'attivo coinvolgimento, del tutore legale in funzione di "garante" dei diritti e interessi dei minori stranieri, nelle procedure che li interessano direttamente.

### Protocolli

- Protocollo d'intesa concluso il 16 luglio 2004 tra Regione Veneto, Uffici Territoriali di Governo e Tribunale per i minorenni di Venezia.

### Pubblicazioni

De Stefani P., Butticci A., *Migranti minori. Percorsi di riconoscimento e garanzia dei diritti dei minori stranieri non accompagnati nel Veneto*, edizioni Cleup, Padova, 2005.

## I minori e la pratica sportiva

La ricerca, iniziata nel 2003, ha avviato una riflessione sul significato che lo sport assume per gli adolescenti che lo praticano e per gli adulti che lo organizzano.

Attraverso l'osservazione e l'analisi delle concrete esperienze è stato possibile comprendere quali aspetti, relazioni ed emozioni contribuiscono a formare il senso e i significati che l'attività sportiva ricopre nella vita quotidiana di adolescenti e di adulti.

Il lavoro di ricerca (così come la "Carta" che ne è derivata) vogliono essere un elemento di riflessione per poter far confrontare su questi temi

ragazzi, ragazze, dirigenti, allenatori, professori, ricercatori e quanti quotidianamente si incontrano e vivono con passione, ma anche con consapevolezza, le pratiche sportive.

## **Pubblicazioni**

Belotti V., Bertolo C., Rettore V., Santamaria F. (a cura di), *Relazioni ed emozioni nello sport. Ricerca per una “Carta” sulle esperienze delle pratiche sportive degli adolescenti*, Quaderno 2, 2006.

*Carta sulle esperienze delle pratiche sportive degli adolescenti*, 2006.

## **Eventi**

7 novembre 2006, *Relazioni ed emozioni nello sport. Presentazione degli esiti del percorso*, Padova, Palazzo del Bo.

## **Informazione e bambini**

Il progetto intende porre all’attenzione degli educatori, degli operatori sociali e dell’informazione, le rappresentazioni sociali del mondo dell’infanzia e dell’adolescenza proposte dai mezzi di comunicazione di massa.

Avviato nel 2003, al termine della fase di ricerca sui mezzi di comunicazione di massa, il progetto ha portato alla realizzazione del “Laboratorio veneto sulla comunicazione per l’infanzia e l’adolescenza” dedicato alle attività di monitoraggio delle notizie e alle attività di comunicazione formativa tra operatori di diversa competenza e appartenenza.

## **Pubblicazioni**

Belotti V., *Cappuccetto rosso nel bosco dei media. Comunicare l’infanzia e l’adolescenza in quotidiani e televisioni in Italia*, Guerini Studio, Milano, 2005.

## Eventi

2 aprile 2004, Seminario “*Cappuccetto rosso nel bosco dei media. Comunicare l’infanzia e l’adolescenza nel Veneto*”, Padova, Palazzo del Bo.

## Bambini, ragazzi e partecipazione

Il percorso di approfondimento, avviato nel 2005, ha avuto come obiettivo quello di comprendere il senso e il significato della partecipazione realizzata a partire da alcune esperienze venete di partecipazione giovanile e di arrivare a definire in modo condiviso alcuni orientamenti utili alla promozione, al sostegno e allo sviluppo di processi di partecipazione riguardanti minori d’età compresa tra gli 11 e i 15 anni.

## Pubblicazioni

*La partecipazione degli adolescenti. Percorsi di ricerca con gli adulti*, 2005.

## A scuola con i diritti umani

Nell’anno scolastico 2003-2004, il Pubblico tutore dei minori ha messo a punto un modulo formativo per docenti e dirigenti scolastici dal titolo “*A scuola con i diritti umani*” e che ha portato alla realizzazione di percorsi formativi nei territori di Brendola (Vi), Verona, Villorba (Tv), Belluno e Rovigo.

Una simile iniziativa è stata organizzata anche nel territorio di Padova coinvolgendo insegnanti e operatori delle Ulss in un’iniziativa denominata “*Un territorio per i diritti dei bambini*”.

Nella provincia di Venezia, diversamente, è stato sperimentato un intervento con gli istituti superiori focalizzando l’attenzione sulla partecipazione e realizzando un intervento formativo rivolto agli studenti eletti rappresentanti di classe.

## Pubblicazioni

De Stefani P. (a cura di), *A scuola con i diritti dei minori. Esperienze di educazione ai diritti umani promosse dal Pubblico tutore dei minori del Veneto*, edizioni Cleup, 2004.

### 4.5.2. La proposta culturale e la divulgazione tramite il sito web

*Il sito web del Pubblico tutore dei minori del Veneto in linea all'indirizzo <http://tutoreminori.regione.veneto.it> è uno strumento di comunicazione pensato e strutturato per favorire la conoscenza del Pubblico tutore dei minori del Veneto, informare sulle iniziative intraprese e sui servizi offerti, facilitare la costruzione di reti di interlocutori attorno all'Ufficio del pubblico tutore dei minori (e al suo sito web) al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti, materiali tra quanti sono impegnati, seppur a diverso titolo, nella tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti della nostra regione.*

*L'iniziativa prende avvio nel 2006 e da allora registra una crescita senza sosta: adattandosi continuamente allo sviluppo dell'attività dell'Istituzione regionale attraverso l'immissione di nuovi contenuti o la creazione di nuove sezioni; inserendosi nel sistema di relazioni che caratterizza il lavoro di rete del Pubblico tutore dei minori del Veneto; radicandosi, quale strumento di comunicazione, nel territorio della regione ed oltre i confini della stessa; interessando interlocutori che vanno dalle Istituzioni pubbliche locali e nazionali al privato sociale, ad organizzazioni del terzo settore anche di respiro internazionale.*

- Il trend di crescita degli accessi al sito, stimato su base annua, si colloca tra il 20 e il 25% sia con riferimento al numero dei visitatori che al numero delle pagine visualizzate.
- Ad oggi, il sito web del Pubblico tutore dei minori del Veneto conta 65 voci di menù tra principali e secondarie, più di **60 pagine interne** con oltre **150 documenti allegati**, che nel loro complesso consentono di tratteggiare l'Istituzione regionale, ne illustrano e documentano l'azione messa in campo, permettono la condivisione dei risultati attraverso un'attività di comunicazione ampiamente intesa.

- Inoltre è presente un **database** che valorizza il ruolo della scuola come agenzia di promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti raccogliendo documentazione normativa, bibliografica e su iniziative didattiche e buone prassi per complessivi 411 documenti.
- La diffusione dei contenuti del sito web del Pubblico tutore dei minori – e quindi dell’attività di promozione culturale e protezione dei diritti dei fanciulli svolta da questa autorità di garanzia - è assicurata attraverso lo strumento della **newsletter**, un foglio di sintesi delle news più significative tratte dal sito dell’Istituzione regionale, a carattere gratuito e non periodico, diffuso tramite e-mail.

*Accessi al sito dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori del Veneto. Per localizzazione geografica e dimensione di frequenza.*



*Fonte: google analytics – geomap*

- La comunicazione sulla condizione dei bambini e degli adolescenti nella nostra regione trova inoltre, una dimensione propria attraverso il sito internet **Informaminori** (<http://www.informaminori.it>), che rappresenta l’esito dell’attività di studio e riflessione triennale maturata all’interno del “*Laboratorio veneto sulla comunicazione dell’infanzia e dell’adolescenza*” e allo stesso tempo si propone come strumento di servizio destinato a coloro che nella loro attività di professionisti della comunicazione, si interessano di eventi e tematiche legati al mondo dell’infanzia e dell’adolescenza.

## 5. LE PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni qui di seguito elencate, sono l'esito -ciascuna- di un lavoro pratico svolto ad iniziativa del Pubblico Tutore dei minori, con la collaborazione di diversi attori ed interlocutori istituzionali e professionali. Di tale lavoro esperienziale rappresentano, perciò, la sintesi e il momento di riflessività sistemica e di prospettiva.

Per ciascun anno, dal 2001 al 2009, inoltre, il Pubblico tutore dei minori del Veneto ha predisposto e presentato ai sensi dell'art. 8 comma 2 della Legge Regionale 42/88 una **relazione annuale** dinanzi al Consiglio Regionale che l'ha esaminata tramite la V° Commissione Consiliare ed approvata.

Parimenti ogni anno il Pubblico tutore dei minori ai sensi della Convenzione con l'Università di Padova – Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, ha presentato alla Giunta regionale per l'approvazione un **piano annuale di attività** a cui ha fatto seguito la presentazione a consuntivo della corrispettiva **relazione scientifica**.

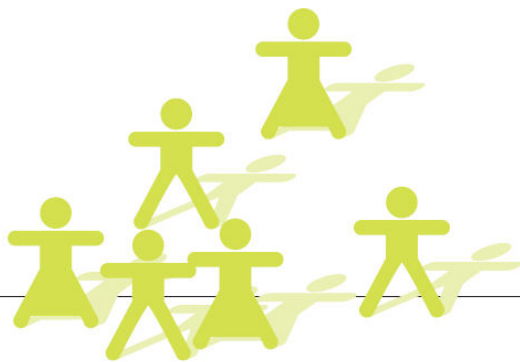


REGIONE DEL VENETO  
Ufficio del Pubblico tutore dei minori

Università degli Studi di Padova  
Centro Interdipartimentale  
di ricerca e servizi sui diritti  
della persona e dei popoli

## **La partecipazione degli adolescenti**

Percorsi di ricerca con gli adulti



2005

*La partecipazione degli  
adolescenti. Percorsi di  
ricerca con gli adulti,  
2005.*

Belotti V., *Cappuccetto rosso nel bosco dei media. Comunicare l'infanzia e l'adolescenza in quotidiani e televisioni in Italia*, Guerini Studio, 2005.

## *Cappuccetto rosso nel bosco dei media*

*Comunicare  
l'infanzia e l'adolescenza  
in quotidiani e televisioni in Italia*

*a cura di Valerio Belotti*

GUERINI  
STUDIO



*Vademecum per tutori volontari di minori d'età, 2004.*

*La presa in carico, la segnalazione e la vigilanza per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza nelle situazioni di rischio e pregiudizio in Veneto, 2005.*





*Vademecum per Tutori  
volontari di minori d'età,  
2005.*

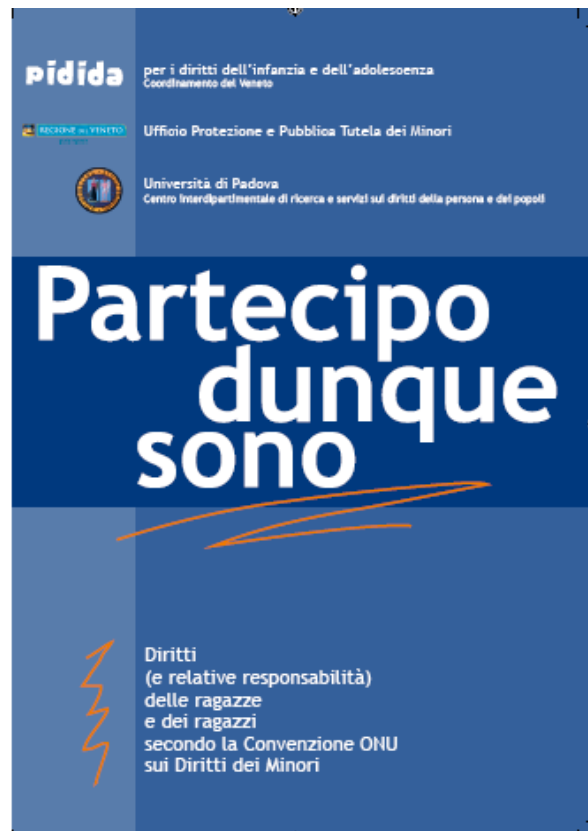
*Tutori legali volontari di  
minori d'età. Progetto,  
percorsi e risultati, 2005.*





*Il Pubblico tutore dei minori del Veneto Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'istituzione, le funzioni, le attività, 2006.*

*Partecipo dunque sono.  
I diritti (e le relative  
responsabilità) delle  
ragazze e dei ragazzi  
secondo la Convenzione  
ONU sui diritti dei minori,  
2008.*



## Edizioni Cleup

Sono le prime pubblicazioni realizzate dal Pubblico tutore dei minori e dedicate ad esiti di ricerca su temi di carattere generale.



De Stefani P. (a cura di),  
*A Scuola con i diritti dei minori.  
Esperienze di educazione ai diritti  
umani promosse dal Pubblico tutore  
dei minori del Veneto, 2004.*

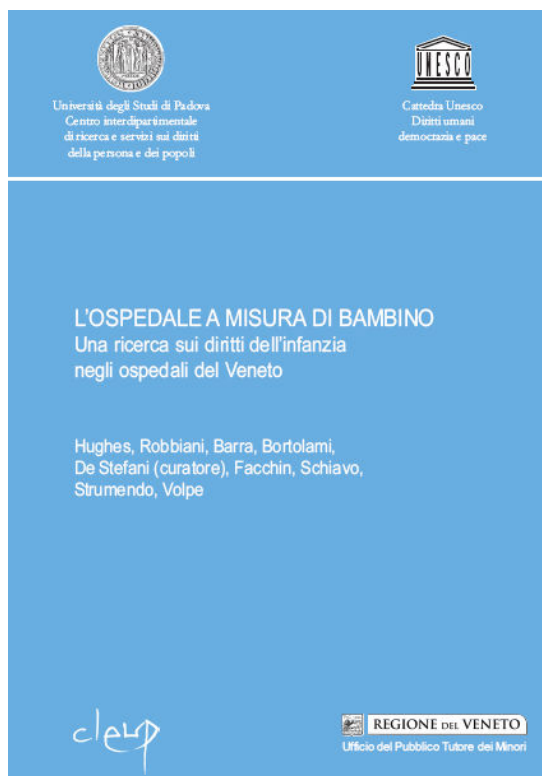
Strumendo L., De  
Stefani P. (a cura di),  
*I diritti del bambino tra  
protezione e garanzie.  
La ratifica della Convenzione  
di Strasburgo sull'esercizio  
dei diritti dei fanciulli, 2004.*





De Stefani P., Buttici A. (a cura di), *Migranti minori. Percorsi di riconoscimento e garanzia dei diritti dei minori stranieri non accompagnati nel Veneto*, 2005.

Hurghes, Robbiani, Barra, Bortolami, De Stefani (curatore), Facchin, Schiavo, Strumendo, Volpe, *L'ospedale a misura di bambino. Una ricerca sui diritti dell'infanzia negli ospedali del Veneto*, 2006.



## *I Quaderni del Pubblico tutore dei minori*

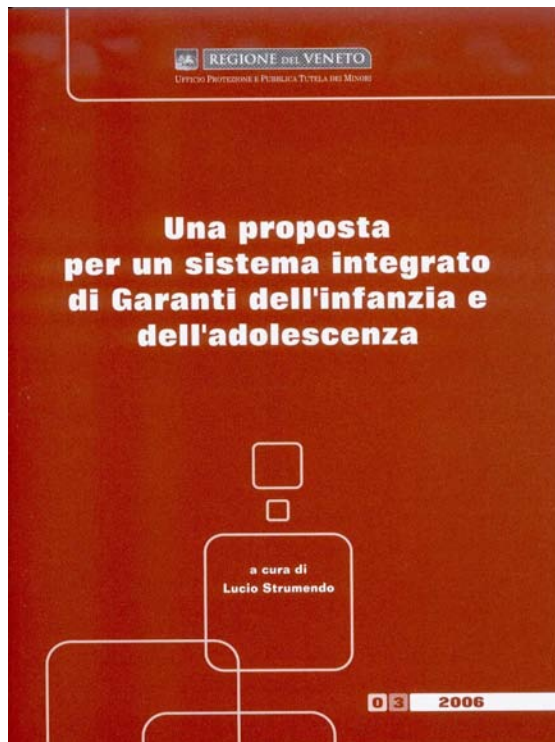
Si tratta di pubblicazioni utilizzate come strumenti di lavoro, esiti di ricerca e di riflessività con e per operatori di istituzioni diverse.



Belotti V.(a cura di),  
*Sondaggio sui diritti dell'infanzia e sul ruolo del Pubblico tutore dei minori nel Veneto. Un'indagine tra gli operatori e i professionisti di settore, 2005.*

Belotti V., Bertolo C., Rettore V.,  
Santamaria F.,  
*Relazioni ed emozioni nello sport.  
Ricerca per una "Carta" sulle  
esperienze delle pratiche sportive  
degli adolescenti, 2006.*





Strumendo L. (a cura di),  
*Una proposta per un sistema integrato di Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza*, 2006.

Me S.(a cura di),  
*La valutazione delle "Linee guida 2005" sulla tutela dell'infanzia. Le opinioni degli operatori territoriali*,  
2007.







Catullo D.(a cura di),  
*Le segnalazioni dei servizi  
all'autorità giudiziaria di bambini  
ed adolescenti in situazione di  
pregiudizio. Anno 2004, 2007.*

Strumendo L. (a cura di),  
*La responsabilità nel lavoro  
sociale. Riflessioni sul senso e sul  
significato del lavoro con bambini  
ed adolescenti, 2007.*

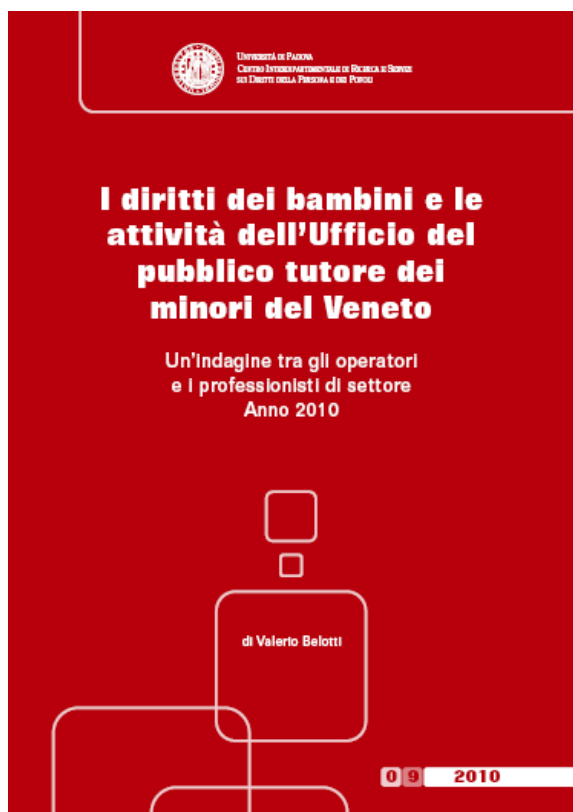




Santamaria F., Drigo C.,  
*Un'esperienza di cittadinanza attiva. Gli esiti del percorso di riflessione del Progetto Tutori, 2008.*

De Stefani P., Sartori P.(a cura di),  
*Orientamenti per la comunicazione tra scuola e servizi sociali e sociosanitari per la protezione e tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi nel contesto scolastico. Materiali per la discussione, 2008.*





Belotti V.(a cura di),  
*I diritti dei bambini e l'attività  
dell'Ufficio del pubblico tutore  
dei minori del Veneto.*  
*Un'indagine tra gli operatori e i  
professionisti di settore, 2010.*

QUADERNI 01/08

LINEE GUIDA E ORIENTAMENTI PER LA PROMOZIONE  
E LA CURA DELL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA



REGIONE DEL VENETO

Ufficio del Pubblico Tutore dei minori  
Assessorato alle politiche sociali, volontariato e non profit  
Osservatorio regionale infanzia, adolescenza, giovani e famiglia

### LINEE GUIDA 2008 PER I SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI

#### LA CURA E LA SEGNALAZIONE

Le responsabilità nella protezione e nella tutela  
dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Veneto



*Linee guida 2008 per i servizi  
sociali e sociosanitari.  
La cura e la segnalazione.  
Le responsabilità nella  
protezione e nella tutela dei  
diritti dell'infanzia e  
dell'adolescenza in Veneto,  
2008.*

*Linee guida 2008 per i servizi  
sociali e sociosanitari.  
L'affido familiare in Veneto.  
Cultura, orientamenti,  
responsabilità e buone  
pratiche per la gestione dei  
processi di affidamento  
familiare, 2008.*

QUADERNI 02/08

LINEE GUIDA E ORIENTAMENTI PER LA PROMOZIONE  
E LA CURA DELL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA



REGIONE DEL VENETO

Assessorato alle politiche sociali, volontariato e non profit  
Osservatorio regionale nuove generazioni e famiglia  
Ufficio del Pubblico Tutore dei minori

### LINEE GUIDA 2008 PER I SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI

#### L'AFFIDO FAMILIARE IN VENETO

Cultura, orientamenti, responsabilità e buone pratiche  
per la gestione dei processi di affidamento familiare



Veneto  
Affido

QUADERNI 03/09  
LINEE GUIDA E ORIENTAMENTI PER LA PROMOZIONE  
E LA CURA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

 REGIONE DEL VENETO

Ufficio del Pubblico Tutore dei minori  
Assessorato alle politiche sociali volontariato e non profit  
Osservatorio regionale nuove generazioni e famiglia

## ORIENTAMENTI PER I TUTORI LEGALI DEI MINORI DI ETÀ

FUNZIONI, RESPONSABILITÀ E BUONE PRASSI



*Orientamenti per i tutori legali  
dei minori di età. Funzioni,  
responsabilità e buone prassi,  
2009.*

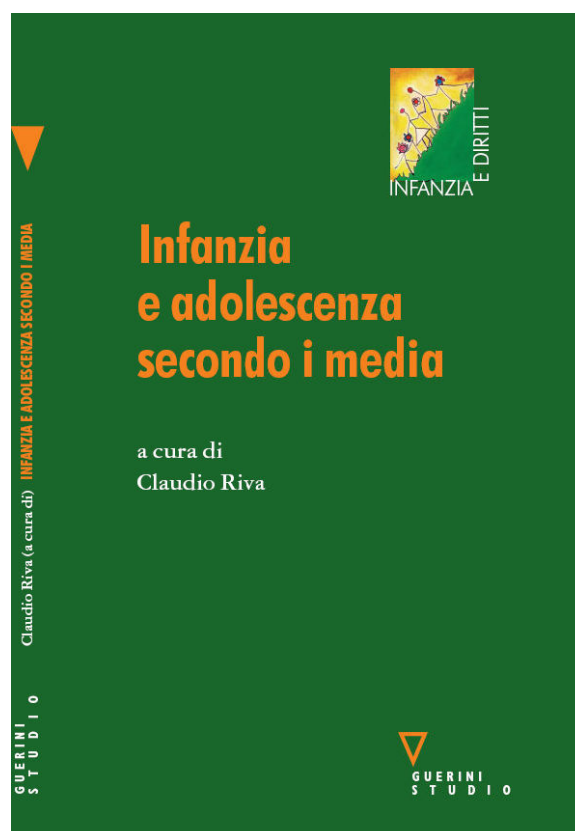
## La collana "Infanzia e diritti", Guerini editore

Si tratta di una collana promossa dal Pubblico tutore dei minori volta a testimoniare gli esiti più significativi di riflessione culturale e scientifica in tema di cura e protezione dei minori.



Strumendo L. (a cura di),  
*Il garante dell'infanzia e dell'adolescenza.*  
*Un sistema di garanzia nazionale nella prospettiva europea, 2007.*

Riva C. (a cura di)  
*Infanzia e adolescenza secondo i media, 2007.*





Belotti V., Ruggiero R.  
(a cura di)  
*Vent'anni d'infanzia. Retorica e  
diritti dei bambini dopo la  
Convenzione dell'Ottantanove,*  
2008.

Drigo C., Santamaria F. (a cura di)  
*Tutori volontari e bambini.  
L'esperienza del Garante per  
l'infanzia nel Veneto, 2009.*





## La mediazione per la garanzia dei diritti dei bambini

L'ESPERIENZA DELL'UFFICIO DEL PUBBLICO  
TUTORE DEI MINORI DEL VENETO

a cura di

Lucio Strumendo, Claudia Arnosti,  
Marco Bonamici

prefazione di Leonardo Lenti



Strumendo L., Arnosti C.,  
Bonamici M. (a cura di),  
*La mediazione per la garanzia dei  
diritti dei bambini. L'esperienza  
dell'Ufficio del pubblico tutore dei  
minori del Veneto, 2009.*





## Ufficio protezione e pubblica tutela dei minori

telefono 041 2795925 - 26

fax 041 2795928

e-mail: [pubblicotutoreminori@regione.veneto.it](mailto:pubblicotutoreminori@regione.veneto.it)

sito internet: <http://tutoreminori.regione.veneto.it>

Dal 2001 il titolare dell'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori è il prof. **Lucio Strumendo**.